



Gruppo consiliare del Partito Democratico di Chieri

Ai rappresentanti delle Associazioni di Chieri

Chieri, 23 maggio 2012

Oggetto: aggiornamenti sull'istituzione di una Consulta delle Associazioni del Comune di Chieri

Gentili rappresentanti delle associazioni di Chieri,

vi inviamo questa breve nota per precisare i contenuti presentati nella serata del 23 aprile al Park Hotel, chiedervi ulteriori commenti e integrazioni e aggiornarvi su quanto avvenuto da allora e sui prossimi passi.

La serata del 23 ha visto la partecipazione di numerose associazioni, ma ci siamo resi conto che l'elenco che avevamo a disposizione per effettuare gli inviti non era completo, qualche riferimento non era corretto e quindi spediamo questa mail anche per colmare lacune informative di chi non c'era.

La difficoltà di avere informazioni certe su quante associazioni ci sono a Chieri, quante sono attive, da chi sono rappresentate e dove si trovano, ci conferma nella necessità della Consulta, quale strumento di coordinamento delle informazioni sulle realtà associative stesse.

La proposta del Partito Democratico di istituire una Consulta delle Associazioni quale strumento significativo di partecipazione sul territorio, parte dalla consapevolezza che in questi tempi difficili la condivisione delle informazioni, delle risorse e delle progettazioni, può essere una risposta alla crisi, alla difficoltà di creare una cittadinanza attiva, un legame sociale.

Ci muove la condizione favorevole di Chieri: una città con molte risorse associative, e programmi amministrativi sia della maggioranza che della minoranza che condividono l'obiettivo di creare la consulta.

Durante la serata abbiamo presentato a grandi linee il testo che trovate in allegato, che contiene già alcune modifiche frutto del confronto con i presenti.

Sinteticamente riportiamo gli spunti e le osservazioni emerse il 23 aprile, chiedendo a chi era presente di comunicarci integrazioni e commenti:

- il lavoro della consulta (soggetto aperto a tutte le associazioni interessate) va raccordato con il lavoro di coordinamenti esistenti e più specifici (ad esempio il Co.a.pe).

- è stato chiarito che la consulta non è un *ente gestore* del comune, e anzi le associazioni continuano a raccordarsi con l'assessorato specifico per le loro attività; la Consulta vuole essere uno strumento di coordinamento e di potenziamento delle iniziative (incontrandosi e parlandosi si può scoprire che tutti vogliono fare qualcosa nella stessa sera e che non è il caso, oppure che le iniziative concomitanti possono collegarsi e sostenersi a vicenda, o si può programmare congiuntamente come animare la città)
- come si può muovere la Consulta per fare meglio insieme, di più e di diverso da quello che si fa oggi? quali programmi concreti? A questa domanda sono state date risposte quali ad esempio: 'essendo insieme si possono affrontare progettazioni complesse o articolate', 'si può investire sulla formazione comune per i responsabili delle associazioni medesime', 'ci si può aiutare a comprendere meglio novità amministrative, opportunità di finanziamento, aspetti tecnici di varia natura', 'si possono distribuire meglio le attività, ci si può conoscere meglio e possono nascere idee, si possono attivare aiuti e scambi fra associazioni'.
- è fondamentale dare pari dignità a tutte le associazioni, pur sapendo che le funzioni che ciascuna svolge sono particolari e che ci sono associazioni con molti aderenti e altre molto piccole: ad esempio assicurare un voto per ogni associazione indipendentemente dalla finalità, dimensione, territorio coperto ecc. potrebbe aiutare a risolvere il problema. I concetti di pari dignità, rispetto reciproco, di differenze e specificità di ciascuna associazione come patrimonio comune e capitale sociale del territorio piuttosto che non come elemento di divisione, andrebbero forse meglio esplicitati nella bozza di statuto presentato.
- molto si è discusso della funzione di partecipazione attiva che la Consulta dovrebbe avere rispetto all'amministrazione comunale: è chiaramente da evitare ogni possibilità di strumentalizzazione delle associazioni, quindi la loro espressione sui documenti di indirizzo, di settore, di bilancio in generale, è un parere consultivo che deve nascere dalla libera espressione delle associazioni (documentato da verbali approvati nelle riunioni della consulta), e come tale essere riportato nelle delibere di Giunta/Consiglio.
- anche la presidenza e il direttivo devono avere una cadenza diversa da quella della Giunta, in modo da sottolineare l'autonomia della consulta stessa nei suoi pareri e nelle sue iniziative.

COSA È SUCCESSO DOPO IL 23 APRILE

1. Sulla base del confronto con le Associazioni, **abbiamo effettuato alcune modifiche al testo in allegato** "Proposta di istituzione e di regolamentazione della Consulta Comunale delle Associazioni", in particolare sulle finalità della Consulta (art. 1) e sulla durata degli organi
2. La nostra azione ha smosso l'amministrazione comunale e dopo 2 anni di 'pausa', **sono ripresi i lavori per la costituzione della Consulta all'interno della Seconda Commissione consiliare, che si è riunita lunedì 14 maggio**. Il PD ha messo a disposizione dei consiglieri comunali il testo della deliberazione presentato alle associazioni. I consiglieri hanno deciso di riprendere il percorso di costruzione della Consulta arrivando a una deliberazione formulata da un piccolo gruppo di lavoro avviato dalla seconda commissione. Lo coordinerà Laura Ronco (lista per chieri). Per il Pd vi parteciperà Chiara Biglia. Per prendere questa decisione la commissione ha molto discusso del ruolo dei consiglieri rispetto alla strada da intraprendere e ai contenuti: le posizioni sono differenti e le idee non sono molto chiare. Confidiamo

che la nostra proposta possa fungere un po' da "traino". In ogni caso si farà in modo di sottoporre la bozza alle associazioni PRIMA dell'arrivo del testo in consiglio.

3. Abbiamo creato sul nostro sito web un'area dedicata alla Consulta delle Associazioni al link **<http://www.pdchieri.it/iniziative/consulta-comunale-delle-associazioni/>** sulla quale inseriremo tutti gli aggiornamenti sul tema

COME PROSEGUIAMO

Vi chiediamo di inviarci **pareri, commenti e suggerimenti sul testo in allegato** all'indirizzo mail consultaassociazionichieresi@gmail.com, in modo da poterli utilizzare nella discussione del gruppo di lavoro, che si riunirà la prima volta martedì 29 maggio.

Vi aggiorneremo sugli avanzamenti del gruppo di lavoro e promuoveremo il confronto della commissione consiliare con le associazioni.

A presto quindi, e aspettiamo le vostre osservazioni.

il gruppo del PD